



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Unione dei Comuni Costa del Sinis Terra dei Giganti
protocollo@pec.unionesinisgiganti.it
e p.c. Comune di San Vero Milis

Oggetto: Programmazione territoriale- Accordo di programma quadro _PST CRP-27 Viaggio nella terra dei giganti - Lavori di "PT-CRP.27/INT-15.1 - Dragaggio canale artificiale di Is Benas". Richiesta verifica di assoggettabilità al procedimento ex art.5 DPR 357/97 - Valutazione di Incidenza. Parere.

In riferimento alla richiesta di parere per l'opera in oggetto, presentata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 543 del 12.05.2022 (prot. D.G.A. n. 12299 del 13.05.2022), preso atto delle informazioni integrative trasmesse con nota prot. n. 1288 del 09.11.2022 (prot. D.G.A. n. 28975 di pari data), in riscontro a quanto richiesto dal Servizio scrivente, con nota prot. D.G.A. n. 20263 del 05.08.2022, esaminata la documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto, dell'importo complessivo di 125.000,00 €, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna in base alla convenzione attuativa dell'Accordo di Programma Quadro Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)-PT- CRP 27/INT "Viaggio della Terra dei Giganti", è finalizzato al dragaggio del canale artificiale che collega al mare lo stagno di Is Benas, nel Comune di San Vero Milis, ubicato al margine sud occidentale della pineta di Is Arenas e della omonima area appartenente alla Rete Natura 2000, la ZSC ITB032228 "Is Arenas", nonché in adiacenza alla ZSC ITB030035 "Stagno di Sale 'e Porcus" e alla ZPS ITB034007 "Stagno di Sale 'e Porcus".

Il canale artificiale fu realizzato intorno agli anni '50-'60, per uno sviluppo lineare di 520 m, con sezione trapezia di larghezza media alla base pari a 4,96 m, realizzata, per la parte emersa, in conci di pietrame disposti con regolarità e giuntati con malta cementizia.

Il canale presenta per tutta la sua lunghezza un deposito di sedimenti di spessore variabile, con valore medio di circa 50 cm, che riduce la lama d'acqua libera a soli 20-30 cm. L'interramento oltre a limitare la funzionalità idraulica del canale, impedisce il formarsi delle ottimali correnti che consentono alla fauna ittica giovanile, c.d. novellame, di risalire il canale verso la peschiera presente nello stagno di Is Benas.

Il progetto prevede, pertanto, la rimozione dei sedimenti depositati sul fondo del canale, per un volume cautelativamente assunto pari a 1.500 m³, mediante aspirazione con sorbona ad aria entro un condotto, e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

successivo stoccaggio in superficie, in cumuli realizzati in adiacenza al canale, e successivamente trasportato con mezzi meccanici leggeri nell'adiacente spiaggia, per le operazioni di ripascimento, da realizzarsi mediante distribuzione per spessori non superiori a 10 cm su una superficie pari a circa 15.000 m² di battigia, con sviluppo lineare lungo costa pari a circa 800 m, larghezza media circa 19 m, in corrispondenza delle aree di maggiore arretramento della linea di costa.

A tal fine, il Proponente riferisce di aver già provveduto ad effettuare, in data 1 agosto 2022, una campagna di indagini, che, in accordo con quanto prescritto dal D.M. n. 173 del 15 Luglio 2016, ha previsto il prelievo di 7 campioni di sedimento, tramite l'utilizzo di benna di Van Veen, 6 campioni prelevati lungo il canale e di uno nella spiaggia contermine (quest'ultimo per valutare la compatibilità della sabbia ivi situata col sedimento da asportare). I campioni sono stati successivamente inviati ad un laboratorio di analisi accreditato per la caratterizzazione chimica, fisica ed ecotossicologica dei sedimenti presenti nel canale, i cui esiti hanno condotto all'attribuzione di tutti i campioni prelevati alla classe di qualità A, ai sensi della tab. 2.7 del citato D.M. n. 173/2016, idonea al ripascimento marino costiero.

Premesso quanto sopra, come già evidenziato per le vie brevi, considerato che, sulla base delle caratteristiche desumibili dalla documentazione trasmessa, l'intervento risulta ascrivibile alla categoria di opere di cui al punto 7, lett. n (*"opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare"*) dell'Allegato IV alla parte seconda del vigente D.Lgs n. 152/2006, si comunica che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 1/2019, il progetto in epigrafe deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), che dovrà comprendere la Valutazione d'Incidenza, di cui al D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Pertanto, l'istanza di attivazione del procedimento di Screening di Incidenza (Livello I della V.Inc.A.) presentata non è procedibile e il Servizio procederà con la sua archiviazione.

Il presente parere è reso solo ai sensi della parte II, Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della D.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 e del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e sono fatti salvi gli altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Il Servizio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

SILVIA PUTZOLU

FELICE MULLIRI

VALENTINA GRIMALDI